

Reti WiFi pubbliche: come usarle in sicurezza grazie a Panda Security

- Ultima modifica: Giovedì, 30 Settembre 2021 10:19

Pubblicato: Giovedì, 30 Settembre 2021 10:19

Scritto da Laura Benedetti

Le reti WiFi pubbliche sono spesso bersaglio di attacchi informatici, grazie ad alcune vulnerabilità e all'ingenuità degli utilizzatori. Panda Security, che ha identificato le principali minacce, offre importanti consigli per proteggersi.

A volte le strade più pericolose sono quelle più conosciute e battute, perché con il passare del tempo si abbassa la guardia e si è esposti agli attacchi dei criminali, che invece non smettono mai di cercare nuove vulnerabilità. È ciò che è capitato al **Wi-Fi**, il protocollo di trasmissione di dati wireless che tutti utilizzano a casa e al lavoro, e ormai anche in moltissimi spazi pubblici delle città.



Proprio le **reti pubbliche** sono spesso le porte di ingresso dei "pirati informatici". Le stesse caratteristiche che rendono le reti Wi-Fi gratuite appetibili agli utenti le rendono interessanti anche agli hacker: si tratta banalmente della possibilità di **connettersi aggirando una prima autenticazione**. Data la diffusione delle reti pubbliche (ristoranti, locali, hotel, aeroporti, librerie e persino in alcuni negozi) ormai gli hacker riescono con estrema facilità a **carpire dati da smartphone, tablet o laptop** quando gli utenti sono connessi a questo tipo di reti.

Reti WiFi pubbliche: come usarle in sicurezza grazie a Panda Security

- Ultima modifica: Giovedì, 30 Settembre 2021 10:19

Pubblicato: Giovedì, 30 Settembre 2021 10:19

Scritto da Laura Benedetti

Ma quali sono gli attacchi più diffusi tramite le reti pubbliche? **Panda Security** ha rilevato le principali minacce, a cui ci si espone in caso di connessione WiFi pubblica:

- **Attacco Man-in-the-Middle (MitM):** le comunicazioni quotidiane tramite Wi-Fi possono condurre ad una violazione quando un criminale informatico intercetta e altera segretamente conversazioni legittime
- **Evil twin:** i criminali informatici utilizzano in modo doloso il proprio access point per imitare un vero access point alla rete Wi-Fi e un indirizzo hardware univoco. Gli utenti rischiano di perdere documenti e credenziali private, che possono contenere informazioni sensibili, a causa di ladri informatici che intercettano i dati inviati tramite la rete
- **Errata configurazione dell'access point:** l'implementazione di access point senza seguire le best practice di sicurezza Wi-Fi può portare involontariamente a configurazioni errate, che spesso comportano un rischio per la sicurezza
- **Access point falsi:** non vi è nulla che impedisca fisicamente ai criminali informatici di attivare un access point esterno nella vostra rete e invitare vittime ignare a eseguire l'accesso. Gli utenti che cadono vittima dell'access point falso possono facilmente subire un furto di dati e credenziali o un'iniezione di codice dannoso che spesso passa inosservata
- **Uso sconveniente e illegale:** le organizzazioni che offrono reti Wi-Fi guest rischiano di ospitare presso di sé una vasta gamma di comunicazioni illegali e potenzialmente dannose. I contenuti riservati agli adulti o di stampo estremista possono risultare offensivi per gli utenti vicini e i download illegali di file multimediali protetti possono esporre l'organizzazione a cause legali per violazione del copyright
- **Spoofing dell'indirizzo MAC dell'access point:** i criminali informatici che realizzano violazioni della sicurezza Wi-Fi generalmente tentano di mascherare i loro access point dannosi come access point legittimi o noti mediante lo spoofing degli indirizzi MAC
- **Attacco Karma:** dopo più di dieci anni dalla sua invenzione, questo attacco dilaga ancora oggi. Gli access point dannosi ascoltano le richieste dei probe client alla ricerca di nomi di rete Wi-Fi ai quali sono stati connessi in precedenza, quindi trasmettono tali nomi connettendo le vittime all'access point dannoso per rubare dati, credenziali e altre informazioni sensibili
- **Violazione della crittografia WPA/WPA2 (KRACK):** tramite il KRACK, lo streaming di dati su reti Wi-Fi crittografate WPA/WPA2, come password e dati personali, può essere intercettato, decifrato e modificato all'insaputa dell'utente. Questa falla nella sicurezza significa che, per i client e gli access point vulnerabili, il traffico Wi-Fi crittografato WPA e WPA2 è potenzialmente esposto.

Data la natura non mirata di un attacco, spesso gli hacker non hanno interesse a forzare dei dispositivi protetti e si concentrano unicamente su bersagli facili. Questo consente di **potersi difendere** anche con poco impegno in reti pubbliche complesse, ma è necessario avere

Reti WiFi pubbliche: come usarle in sicurezza grazie a Panda Security

- Ultima modifica: Giovedì, 30 Settembre 2021 10:19

Pubblicato: Giovedì, 30 Settembre 2021 10:19

Scritto da Laura Benedetti

maggiore protezione se si usufruisce di reti condivise di ambienti più piccoli.

Spesso in seguito al rilevamento di alcune vulnerabilità, i produttori di dispositivi e reti hanno rilasciato degli **aggiornamenti di sicurezza** che mettono a riparo da molte problematiche. Per cui, il primo consiglio fondamentale è di assicurarsi che i dispositivi ed i sistemi operativi siano sempre aggiornati. In secondo luogo, data la natura degli attacchi di aggregazione e frammentazione, ecco i **consigli di Panda Security** per proteggere la tua connessione Wi-Fi:

- Installare un programma di cybersicurezza completo e impostare gli aggiornamenti automatici. Un buon **antimalware e antivirus** è la difesa migliore contro la maggior parte dei malware su cui si basano molti attacchi informatici
- Quando ci si connette tramite una connessione non sicura è indispensabile utilizzare una **connessione VPN (Virtual Private Network)**. Anche se un hacker riuscisse a intromettersi nella connessione, intercetterebbe dati protetti tramite una crittografia avanzata
- Non inserire mai i propri dati personali su siti web che non utilizzano il **protocollo HTTPS**, con la S finale (e non solo http). Per verificarlo, basta guardare la barra degli indirizzi del browser e controllare che l'URL inizi appunto con "https". Inoltre, per i siti sicuri che hanno ottenuto il certificato SSL, il browser mostra anche un'icona a forma di lucchetto proprio a sinistra del nome del sito
- Moltissimi attacchi comprendono una tattica di phishing, ovvero di contraffazione di informazioni e inganno dell'utente in modo da convincerlo a condividere i propri dati di accesso a un account online. È importante **mantenersi informati** per conoscere le campagne di phishing in corso e le ultime novità di sicurezza informatica. A tal proposito consigliamo di seguire il blog di Panda Security.

Proprio come per le minacce, anche le **misure di sicurezza più efficaci** sono spesso quelle più comuni e sottovalutate, seguire queste semplicissime norme di sicurezza può far risparmiare tempo, denaro e tanti problemi.